



La newsletter Fin-Focus fa una rassegna delle iniziative della Commissione europea nel campo dei servizi finanziari, concentrandosi sugli aspetti più rilevanti per utenti e consumatori. La newsletter costituisce parte integrante della politica in materia di servizi finanziari della Commissione per il 2005-2010 e verrà pubblicata due volte l'anno. Per ulteriori informazioni, consultare la homepage

[http://europa.eu.int/comm/internal\\_market/finances/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/internal_market/finances/index_en.htm)

## IN QUESTO NUMERO:

- [La Commissione valuta se esiste una concorrenza sufficiente nel campo dei servizi finanziari](#)
- [Revisione delle norme sui sistemi di garanzia dei depositi](#)
- [Il mercato unico: credito al consumo e credito con garanzia ipotecaria](#)
- [Pagamenti transfrontalieri più semplici](#)
- [Risparmio a lungo termine](#)
- [Rafforzare il dialogo con i consumatori](#)
- [Consultazioni ed eventi previsti o in corso](#)

## **La Commissione valuta se esiste una concorrenza sufficiente nel campo dei servizi finanziari**

Nel giugno 2005 la Commissione europea (di seguito “la Commissione”) ha avviato indagini di settore in merito alla concorrenza sui mercati delle attività bancarie al dettaglio e delle assicurazioni per le imprese. Lo scopo dell'indagine è valutare il grado di concorrenza su tali mercati, esaminare le eventuali distorsioni della concorrenza e fornire una base empirica per valutare misure future. La Commissione intende garantire che i consumatori e le PMI dell'UE traggano beneficio da mercati finanziari più competitivi ed integrati. La Commissione ha individuato una serie di elementi che indicano l'esistenza di una frammentazione e di barriere all'entrata nei mercati dei servizi finanziari al dettaglio quali il credito al consumo, i prestiti abitativi ed i conti bancari, nonché della mancanza di una vera scelta sul lato della domanda nelle attività bancarie al dettaglio. Stimolando la concorrenza ed eliminando le barriere normative è possibile contribuire allo sviluppo di mercati più efficienti e meglio integrati. L'indagine della Commissione sulle carte di pagamento è già in una buona fase di avanzamento. È stata svolta un'indagine di mercato in tutta l'UE relativa a più di 200 istituzioni finanziarie, costituendo in questo modo una solida base empirica per l'indagine. La relazione intermedia sulle carte di pagamento verrà pubblicata a breve per la consultazione pubblica.

La Commissione sta inoltre esaminando il settore dei conti correnti e dei relativi servizi. Un'inchiesta di mercato in questo settore è stata avviata nel novembre 2005 e la Commissione sta ricevendo le relative risposte. Sulla base di questi e di altri dati, la Commissione redigerà una relazione intermedia sulla concorrenza nel mercato dei conti correnti e dei relativi servizi, che verrà pubblicata per consultazione nell'estate 2006. La relazione finale verrà pubblicata entro la fine del 2006.

### **Che cosa è un'indagine di settore?**

Un'indagine di settore è uno strumento attraverso il quale la Commissione può ottenere informazioni approfondite su un mercato specifico al fine di analizzare gli ostacoli alla concorrenza esistenti su tale mercato. La Commissione avvia un'indagine di settore se nutre preoccupazioni in merito ad un funzionamento non corretto della concorrenza.

Per saperne di più:

[http://europa.eu.int/comm/competition/antitrust/others/sector\\_inquiries/financial\\_services/](http://europa.eu.int/comm/competition/antitrust/others/sector_inquiries/financial_services/)

### ***Mobilità dei clienti: conti bancari***

Nell'ambito del processo di consultazione per definire la nuova strategia della Commissione sui servizi finanziari, i consumatori e gli utenti avevano sottolineato le difficoltà relative ai conti bancari. Parallelamente alle indagini sopra illustrate, la Commissione sta costituendo un gruppo di esperti sulla mobilità dei clienti per quanto riguarda i conti bancari. Tale gruppo individuerà tutti gli ostacoli esistenti per i clienti che desiderano aprire un conto bancario transfrontaliero o cambiare banca (ad esempio spese di apertura, gestione e chiusura di un conto bancario). Il gruppo, composto da rappresentanti dell'industria e degli utenti, dovrebbe presentare alla Commissione conclusioni e raccomandazioni sulle modalità per affrontare entro la metà del 2007 gli ostacoli individuati. Le conclusioni di questa relazione e dell'indagine di settore aiuteranno la Commissione a prendere decisioni sulla politica da adottare in questo settore.

## **Revisione delle norme sui sistemi di garanzia dei depositi**

La Commissione sta rivedendo la direttiva relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (94/19/CE). Tale direttiva prevede un sistema di compensazione per i depositanti in caso di fallimento di una banca, garantendo la restituzione dei fondi depositati fino ad un determinato massimale. In questo modo sono maggiormente tutelati sia i risparmiatori che la stabilità del sistema bancario. La revisione prevedeva una consultazione degli Stati membri e del pubblico. La Commissione presenterà entro l'autunno 2006 una comunicazione relativa ad un quadro rivisto dei sistemi di garanzia dei depositi applicabile nell'UE.

La direttiva vigente prevede un livello di garanzia minima di 20 000 EUR. Essa consente tuttavia agli Stati membri di fissare livelli più elevati e permette varianti del modo in cui vengono attuati i sistemi di compensazione. La Commissione ha specificamente rivisto la questione del livello minimo. La prima conclusione è che l'obiettivo di un'effettiva

armonizzazione delle condizioni di tutela dei depositi bancari non verrà raggiunto fissando un livello unico di garanzia per tutti gli Stati membri. Sarebbero utili ulteriori chiarimenti in merito agli obiettivi per la futura regolamentazione a livello UE dei sistemi di garanzia.

### **Che cosa è una garanzia dei depositi?**

Il denaro depositato in una banca viene protetto, fino ad un certo livello, contro l'insolvenza o il fallimento della banca mediante un sistema di garanzia dei depositi. Il livello di tutela può variare secondo la legislazione vigente nello Stato membro nel quale il denaro viene depositato.

Per saperne di più:

[http://europa.eu.int/comm/internal\\_market/bank/guarantee/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/internal_market/bank/guarantee/index_en.htm)

## **Il mercato unico: credito al consumo e credito con garanzia ipotecaria**

Due importanti prodotti finanziari acquisiti dai consumatori, il credito al consumo e il credito con garanzia ipotecaria, sono attualmente oggetto di notevole attenzione. Una direttiva relativa al credito al consumo è attualmente in fase di discussione con il Parlamento europeo ed il Consiglio. Per quanto riguarda il credito con garanzia ipotecaria, la Commissione sta valutando la necessità di un'azione a livello di UE.

### ***Credito al consumo***

Il Consiglio ed il Parlamento stanno attualmente esaminando la proposta della Commissione di una nuova direttiva sul credito al consumo. L'obiettivo principale è realizzare le condizioni per un vero e proprio mercato interno del credito al consumo garantendo un elevato livello di tutela dei consumatori, indipendentemente dallo Stato UE nel quale il credito viene concesso. L'intenzione è quella di facilitare la concessione di un credito al consumo più economico e più accessibile, allargando la gamma dei prodotti offerti e la scelta delle tecniche di commercializzazione.

Una delle caratteristiche della proposta è il diritto dei consumatori di recedere da un accordo entro 14 giorni dalla sottoscrizione. Vi sarà inoltre l'obbligo, per chi concede il credito, di consentire al consumatore di compiere una scelta veramente informata.

La questione della regolamentazione del credito al consumo in tutta l'UE figura da diverso tempo nell'agenda della Commissione. L'attuale proposta modificata prende in considerazione gli emendamenti presentati in precedenza dal Parlamento europeo. La nuova proposta è stata presentata il 7 ottobre 2005. I lavori del Consiglio sono iniziati sotto la presidenza britannica e proseguono con la presidenza austriaca. Le discussioni si concentrano sui concetti di piena armonizzazione e di riconoscimento reciproco.

Per saperne di più:

[http://europa.eu.int/comm/consumers/cons\\_int/fin\\_serv/cons\\_directive/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/consumers/cons_int/fin_serv/cons_directive/index_en.htm)

## **Crediti con garanzia ipotecaria**

L'acquisto di una casa è uno dei principali investimenti effettuati da molti cittadini dell'UE e, almeno in parte, è solitamente finanziato attraverso un credito con garanzia ipotecaria o un prestito abitativo. Negli ultimi anni, la Commissione ha valutato se sia auspicabile adottare provvedimenti per aumentare l'integrazione del mercato del credito con garanzia ipotecaria nell'UE.

Dopo intense discussioni con tutti i soggetti interessati, compresi i consumatori, la Commissione ha pubblicato un documento consultivo sul credito con garanzia ipotecaria nel luglio 2005. Tale documento valuta se l'azione dell'UE nel settore in questione renderebbe i mercati più efficienti e competitivi, determinando una maggiore scelta e maggiori vantaggi per i consumatori. In base alle 107 risposte ricevute e ad un'audizione pubblica svoltasi nel dicembre 2005, la Commissione trarrà le sue conclusioni, che verranno pubblicate nel 2007 mediante una decisione finale sulla politica in questo ambito.

La tutela dei consumatori è uno dei principali aspetti esaminati nel documento. La questione comprende un'ampia gamma di problemi, quali il tipo di informazioni che il mutuatario deve ricevere, il momento in cui queste informazioni devono essergli fornite, l'opportunità di rendere obbligatoria la prestazione di consulenza al mutuatario ecc. Fra gli altri ambiti esaminati vi sono la valutazione e la registrazione delle proprietà, le opzioni di rimborso anticipato, la determinazione di massimali dei tassi d'interesse, le banche dati sui prestiti e le procedure di vendita forzata.

Uno studio sui costi e benefici di un'ulteriore integrazione dei mercati del credito con garanzia ipotecaria, pubblicato anch'esso nel 2005, costituisce un altro aspetto del lavoro di analisi effettuato dalla Commissione. Lo studio stima a 94,6 miliardi di EUR nei prossimi dieci anni il valore che rappresenterebbe per l'economia dell'UE un aumento dell'integrazione. Ha inoltre dimostrato che una migliore integrazione suscita un interesse reale: più del 50% dei consumatori dichiarano che prenderebbero in considerazione la sottoscrizione di un mutuo ipotecario con un mutuante di un altro Stato membro e più del 70% dei mutuantici affermano di essere interessati all'apertura di filiali o succursali in altri Stati membri.

Per saperne di più:

[http://europa.eu.int/comm/internal\\_market/fin services-retail/home-loans/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/internal_market/fin services-retail/home-loans/index_en.htm)

## **Pagamenti transfrontalieri più semplici**

Il buon funzionamento dei sistemi di pagamento è determinante per l'efficacia del mercato interno. Grazie al regolamento UE sui pagamenti transfrontalieri, i consumatori della zona euro dovrebbero già pagare per i prelievi dai distributori automatici ed i pagamenti in euro con carta bancaria in un altro paese della zona euro le stesse spese loro addebitate nel paese d'origine. L'obiettivo complessivo è giungere allo stesso risultato per tutti i servizi di pagamento ed in tutta l'UE, grazie alla costituzione di un'area unica per i pagamenti al più tardi entro il 2010. Un vero mercato unico dei pagamenti permetterebbe ai cittadini ed alle imprese di effettuare in tutta l'UE pagamenti transfrontalieri elettronici mediante carte di credito, carte di debito, trasferimenti bancari elettronici, addebiti diretti o qualsiasi altro

mezzo di pagamento in modo altrettanto facile, poco costoso e sicuro dei pagamenti nazionali.

### ***Il “nuovo quadro giuridico”***

Attualmente le norme relative ai sistemi di pagamento variano da uno Stato membro all'altro. Il costo annuo per effettuare pagamenti tra i vari sistemi è stimato al 2-3% del PIL. La Commissione intende aumentare la concorrenza sui mercati dei pagamenti proponendo a tale scopo un insieme di norme semplificate ed armonizzate sui requisiti in materia di informazione ed i diritti ed obblighi connessi alla prestazione ed all'utilizzo dei servizi di pagamento.

Nel dicembre 2005 la Commissione ha pubblicato una proposta di direttiva sui servizi di pagamento nel mercato interno, che introduce un nuovo quadro giuridico. Lo scopo della direttiva è eliminare gli ostacoli giuridici esistenti, ad esempio facendo in modo che i fornitori di servizi di pagamento possano offrire i loro servizi in altri Stati membri. La direttiva mira inoltre a garantire un accesso equo ed aperto ai mercati dei pagamenti, a rafforzare l'efficacia e la sicurezza dei pagamenti stessi e ad elevare il livello di protezione di cui godono tutti i soggetti interessati ai processi di pagamento.

Per saperne di più:

[http://europa.eu.int/comm/internal\\_market/payments/framework/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/internal_market/payments/framework/index_en.htm)

### ***L'area unica per i pagamenti in euro (SEPA)***

L'eliminazione degli ostacoli giuridici è soltanto una delle tappe verso la creazione di un'area unica per i pagamenti. Il necessario sviluppo tecnico è determinato dagli operatori del mercato e dai fornitori di software e di servizi di pagamento. Un lavoro considerevole è già stato realizzato dal Consiglio europeo dei pagamenti (EPC), un'istanza d'autoregolamentazione costituita su iniziativa del settore bancario e dei fornitori di servizi di pagamento internazionali per la realizzazione dell'infrastruttura tecnica e commerciale necessaria ad un'area unica per i pagamenti in euro (SEPA) entro il 2010. Essa sarà innanzi tutto operativa nell'area dell'euro e in seguito si estenderà a tutte le valute dell'UE.

Per saperne di più:

[http://europa.eu.int/comm/internal\\_market/payments/sepa/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/internal_market/payments/sepa/index_en.htm)

## **Risparmio a lungo termine**

“Riforma delle pensioni”, “crisi delle pensioni”, “bomba ad orologeria delle pensioni” sono espressioni che oggi giorno i cittadini dell'UE sentono sempre più spesso. La popolazione dell'UE sta invecchiando ed alcuni sistemi di sicurezza sociale sono sottoposti a pressioni sempre più forti. Vi è un'urgente necessità di individuare e sfruttare in maniera efficace i mezzi offerti dal settore privato in materia di finanziamento delle pensioni. I lavoratori ed i risparmiatori dell'UE dispongono di numerose opzioni per investire a lungo termine il proprio risparmio, quali gli investimenti nel settore immobiliare, in borsa, nelle assicurazioni vita, eccetera, nonché EPAP e fondi di investimento, che svolgeranno un ruolo essenziale nel finanziamento delle pensioni nei prossimi anni.

## **Fondi pensioni aziendali e professionali / EPAP**

Gli sistemi pensionistici aziendali e professionali sono organizzati dai datori di lavoro per erogare prestazioni pensionistiche ai propri dipendenti. I contributi vengono versati dai datori di lavoro ma spesso possono partecipare anche i dipendenti.

L'obiettivo della direttiva EPAP (relativa alle attività e alla supervisione degli enti pensionistici aziendali o professionali) è di fornire un quadro normativo armonizzato per gli enti pensionistici aziendali o professionali (EPAP), che permetta loro di beneficiare del principio della libera prestazione dei servizi nel mercato interno garantendo nel contempo un elevato livello di tutela per membri e beneficiari. In molti Stati membri gli EPAP, che già esistono, possono ora operare a livello transfrontaliero, aumentando in questo modo la scelta delle imprese e dei cittadini dell'UE in materia di finanziamento delle pensioni.

Per saperne di più:

[http://europa.eu.int/comm/internal\\_market/pensions/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/internal_market/pensions/index_en.htm)

## **Fondi di investimento**

I fondi di investimento sono portafogli d'investimento (collettivo) costituiti appositamente, la cui attività esclusiva consiste nell'investimento da parte di professionisti di attivi raccolti presso investitori (individuali). Si tratta in generale di prodotti di risparmio a lungo termine ed le loro potenzialità di contributo al finanziamento delle pensioni in Europa è pertanto elevato.

La direttiva sugli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) definisce un quadro comunitario armonizzato per i fondi di investimento e stabilisce le condizioni che permettono la vendita in tutta l'UE di un fondo autorizzato in un determinato Stato membro. I due principali obiettivi della direttiva sono permettere a tutti i soggetti sul mercato di aumentare i loro profitti in un mercato più integrato e garantire nel contempo un livello elevato di tutela degli investitori. La direttiva OICVM è stata adottata nel 1985; attualmente esistono nell'UE 29 000 fondi i cui attivi ammontano complessivamente a più di 5 000 miliardi di EUR.

Nel luglio 2005 la Commissione ha adottato un documento consultivo che riesamina il quadro UE degli OICVM. Questo esame ha rilevato un considerevole margine per ulteriori riduzioni dei costi, evidenziando tuttavia che le rapide trasformazioni dei mercati finanziari rischiano di causare problemi per quanto riguarda la tutela degli investitori. La consultazione che ne è seguita ha appoggiato nel complesso la proposta della Commissione di procedere ad adeguamenti mirati destinati a massimizzare i vantaggi per i soggetti interessati senza compromettere la tutela degli investitori. Nell'autunno 2006 la Commissione illustrerà nel dettaglio le misure concrete previste dalla sua strategia finale in materia di fondi di investimento.

Per saperne di più:

[http://europa.eu.int/comm/internal\\_market/securities/ucits/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/internal_market/securities/ucits/index_en.htm)

## Rafforzare il dialogo con i consumatori

L'informazione e la consultazione di tutti i soggetti interessati è una priorità fondamentale per la Commissione. Per rafforzare il dialogo sui servizi finanziari con i rappresentanti dei consumatori, è stato istituito il gruppo dei consumatori di servizi finanziari (FSCG).

L'obiettivo generale di questo gruppo è garantire che gli interessi dei consumatori vengano presi in opportuna considerazione nello sviluppo della politica dell'UE relativa ai servizi finanziari. Contribuirà inoltre ad informare meglio i consumatori, attraverso i loro vari rappresentanti, delle iniziative - previste e in corso - delle istituzioni dell'UE nel settore dei servizi finanziari. Esso sarà altresì un foro di discussione che consentirà di attirare l'attenzione della Commissione su problemi specifici dei consumatori. Poiché la legislazione UE è all'origine di una percentuale significativa delle legislazioni nazionali, è essenziale che i consumatori siano chiamati a partecipare attivamente allo sviluppo di queste politiche a livello di UE.

Il FSCG è un gruppo di lavoro in senso al gruppo consultivo europeo dei consumatori (ECCG) già esistente, gestito dalla DG Salute e tutela dei consumatori, ed è composto da rappresentanti delle organizzazioni dei consumatori negli Stati membri e nelle associazioni UE. I membri sono stati scelti sulla base dei nominativi indicati dalle associazioni dei consumatori rappresentate nell'ECCG. Il gruppo si riunirà circa due volte l'anno; la prima riunione è prevista per giugno 2006.

Il Comitato delle autorità europee di regolamentazione dei valori mobiliari (CAERVM) si inoltre adoperando per aumentare la partecipazione alle sue consultazioni da parte delle associazioni degli investitori e dei consumatori. Il CAERVM ha deciso di facilitare la partecipazione di tali associazioni fornendo brevi sintesi delle consultazioni tecniche. I membri nazionali del CAERVM forniranno inoltre traduzioni o spiegazioni orali di tali documenti alle associazioni designate. Per maggiori informazioni contattare Victoria Powell, [VPowell@cesr-eu.org](mailto:VPowell@cesr-eu.org).

## Consultazioni ed eventi previsti o in corso

Questo è un elenco indicativo e non esaustivo delle consultazioni e degli eventi previsti o in corso che possono avere un particolare interesse per consumatori e utenti. Le consultazioni sono pubblicate sul sito web della Commissione, salvo indicazione contraria.

<b>Consultazioni</b>	
Documento di lavoro: Modifica della normativa sui prospetti: Dati storici finanziari complessi	aperta fino al 19 maggio
Documento di lavoro dei servizi della Commissione sull'assicurazione auto (sull'articolo 4 della quarta direttiva sull'assicurazione auto e le spese legali)	inizio di aprile (due mesi di consultazione)
<b>Relazioni</b>	
Pubblicazione delle relazioni del gruppo di esperti su 1) Investimenti alternativi e 2) Incrementi di efficienza per fondi di investimento al dettaglio	giugno
Relazione intermedia sulle carte di pagamento	prima metà del 2006
Relazione intermedia sui conti correnti	prima metà del 2006
<b>Eventi</b>	
Audizione pubblica sulle future priorità per il piano di azione sulla modernizzazione del diritto delle società e il rafforzamento del governo societario	3 maggio
Audizione pubblica sulle relazioni del gruppo di esperti (vedi sopra)	luglio (da confermare)

Le opinioni espresse nella newsletter sui servizi finanziari non riflettono necessariamente il parere della Commissione. Riproduzione autorizzata, eccetto a fini commerciali, con indicazione della fonte bibliografica.

e-mail: [MARKT-G1@cec.eu.int](mailto:MARKT-G1@cec.eu.int)

Persona di contatto: Sarah Lynch, Commissione europea, DG Mercato interno e servizi, Politica dei servizi finanziari e mercati finanziari

telefono: +32 (0)2 29 21 081

[http://europa.eu.int/comm/internal\\_market/finances/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/internal_market/finances/index_en.htm)